

flash dal mondo

OLANDA

L' Ajax batte il Nec Breda È campione per la 29ª volta

I lancieri di Amsterdam (nella foto) hanno conquistato il loro 29° titolo con una giornata di anticipo, battendo per 2-0 il Nec Breda con reti dell'olandese Wesley Sneijder (10' p.t.) e del fuoriclasse svedese Zlatan Ibrahimovic (43' p.t.). Inutile la vittoria del Psv Eindhoven per 3-2 sul Den Haag. Per Ronald Koeman è il secondo titolo sulla panchina dell' Ajax dopo lo scudetto del 2002. Classifica: Ajax punti 77, Psv Eindhoven 71



SPAGNA/1

Liga, titolo al Valencia Il Real scende dal trono

Il Valencia, dopo una partita dura, giocata con determinazione dal Siviglia, vince 2-0 in trasferta (gol di Vincente e Baraja) e conquista il sesto scudetto della sua storia. Il Real, sconfitto 2-3 sabato in casa dal Maiorca (per il Maiorca 10' e 35' p.t. Eto'o, 42' Campano; per il Real 17' Pavon, 49' Figo) abdica a due turni dalla fine. Il gruppo di Rafael Benitez (in finale in Coppa Uefa) bisca così il risultato del 2002 allora ai danni del Deportivo. Classifica: Valencia punti 77, Real 70.

ATLETICO MADRID

Jesus Gil ricoverato Grave l'ex presidente

Jesus Gil, il 71enne vulcanico ex presidente dell'Atletico Madrid, è stato colpito ieri pomeriggio da un male. Ricoverato inizialmente nella cittadina di Talavera de la Reina, Gil è stato poi trasferito d'urgenza in una clinica di Madrid. Le sue condizioni non sono buone, viene definito cosciente al 40% e ha paralizzato tutta la parte destra del corpo. Secondo fonti ospedaliere sembra sia stato colpito da «embolia celebrale». La prognosi è riservata.

SERIE C2

I verdetti alla fine della stagione regolare

GIRONE A Promosso in C1: Mantova. *Playoff:* Cremonese-Pizzighettone, Sudtirol-Valenzana. *Playoff:* Sassuolo-Legnano, Savona-Pro Vercelli. **GIRONE B Promosso in C1:** Grosseto. *Playoff:* Sangiovese-Gubbio, Gualdo-San Marino. *Playoff:* Rosetana-Bellaria, Carrarese-Imolese. **GIRONE C Promosso in C1:** Frosinone. *Playoff:* Brindisi-Giugliano, Vittoria-Fidelis Andria. *Playoff:* Isernia-Tivoli. Ragusa-Castel di Sangro



Il Milan s'inchina davanti alla Reggina

Straordinario gol di Di Michele e rigore di Cozza. Nella ripresa in rete Schevchenko

Il punto G

Se Ancelotti schiera Ramaccioni e Letta

Gene Gnocchi



Segue dalla prima

Brescia-Lazio 2-1 Scene commoventi per l'ultima partita giocata a Brescia da Roberto Baggio. Corioni, dopo aver ricordato di averlo ingaggiato per motivi affettivi che nulla hanno a che fare col tornaconto economico, gli ha consegnato personalmente un ricordo del match: il primo lavabo col codino della serie "Sanibaggio", che lancerà sul mercato. Roby se n'è andato nel suo stile zen, anche se in conferenza stampa ha voluto comunque togliersi qualche sassolino citando coloro che in questi anni lo hanno inutilmente osteggiato. Mentre scriviamo è arrivato alla lettera C. Sempre più lontano Mancini, che per restare aveva chiesto il raggiungimento della Champions League, il pagamento delle 138 mensilità arretrate e un tripartito di piedi per Giannichedda.

Modena-Siena 1-3 Il Siena raccoglie tre punti decisivi per la salvezza, che sommati ai 25 raccolti da Vergasola affettandosi la mano, catapultano i bianconeri in piena zona Champions League. Il Modena, sull'orlo della retrocessione, si starebbe già dotando di un allenatore di categoria: resterà Belotto.

Juventus-Sampdoria 2-0 Prosegue la marcia trionfale della Samp in questo finale: nelle ultime 8 settimane, e sono dati che fanno pensare, i blucerchiati hanno sempre perso, comprese le partitelle infrasettimanali. Marcello Lippi saluta commosso il pubblico del Delle Alpi che ha voluto ricambiare con un'enorme corona di rose rosse con su scritto: «E adesso smamma col tuo sigarone di 'sta cippa».

Reggina-Milan 2-1 Il Milan mantiene le promesse e onora il campionato, anche se Ancelotti è sotto accusa per aver schierato Albertosi in porta, Gianni Letta suggeritore al posto di Kakà e il tandem d'attacco Ramaccioni-Redondo. Ha destato perplessità la dichiarazione di Maldini: «Anche questa settimana abbiamo fatto festa vicino a Messina». Per onorare con un sorriso la salvezza, il presidente Foti ha richiamato Colomba, esonerandolo poi in serata.

Roma-Perugia 1-3 Grossa impresa del Perugia, che benché privo del suo uomo di punta, Saadi Gheddafi, piega una Roma motivatissima che per l'occasione era scesa in campo a Palermo con la nuova divisa sociale dotata di braghette hawaiane. Per celebrare le ritrovate chance salvezza dei grifoni, il padre di Saadi ha lanciato uno scud sul quartiere Zen.

Ancona-Empoli 2-1 In tribuna è stato avvistato il visagista Diego Dalla Palma che ha dichiarato «Di trucchi me ne intendo ma una gara con un maquillage così non l'avevo mai vista». Stizzoso dopo-gara di Hubner, che ai microfoni di Telecamere ha dichiarato: «Non capisco le celebrazioni per Baggio. Per quanto tempo devo continuare a far finta di giocare prima che facciano una festa anche per me?».

Bologna-Lecce 1-1 Atroce beffa per Beppe Signori, che è entrato in campo con suo figlio in spalla per dare l'addio ai bolognesi. Gli emissari del Qatar che erano venuti per ingaggiarlo hanno dovuto rinunciare alla trattativa perché pare che in Qatar con il figlio sulle spalle non si possa giocare. Va registrata anche l'orribile gaffe della società rossoblu, che per onorare Beppegol ha ritirato la maglia numero 6.

Udinese-Chievo Per convenzione diremo che è il posticcio e che non posso occuparmi per conflitto d'interessi: proprio questa settimana ho raggiunto un accordo con Campedelli per diventare massaggiatore dei pandori Paluani. lunedignocchi@yahoo.it

Francesco Luti

Reggio Calabria. Il Milan non c'era. E se c'era dormiva. La Reggina brinda con un turno d'anticipo (e con merito) al proprio personalissimo scudetto proprio di fronte ai neo campioni d'Italia, scesi al Granillo, nella versione gita-premio nonostante le minacciose dichiarazioni d'intenti rilasciate in settimana. Da attaccare, in casa rossonera c'erano i record di punti e d'imbattibilità esterna tanto cari al presidente Galliani; da difendere la regolarità di un campionato "appeso", in chiave salvezza, alla missione impossibile della piccola Cenerentola calabrese contro la corazzata tritattuto rossonera. Risultato: un tranquillo pomeriggio di festa tinto di granata, con le stelle del Milan equamente divise tra la panchina e tribuna.

Ancelotti affida l'onere di tener testa alla voglia di serie A di Di Michele e compagni ai vari Simic, Redondo e Brocchi e i risultati non tardano ad arrivare. Al 7° per esempio, arriva il vantaggio dei padroni

di casa grazie ad una mezza magia del solito Di Michele, bravissimo a girare alle spalle del redivivo Abbiati un cross dalla sinistra, e "fortunato" ad imbattersi nella controfigura di Nesta che avrebbe dovuto occuparsi di lui. Sbloccato il risultato, i padroni di casa avrebbero nei dieci minuti successivi l'occasione di chiudere immediatamente la partita, complice un Milan svegliato e probabilmente ancora con la testa ai festeggiamenti protrattisi fino a due giorni dalla gara. Mozart prima e Cozza poi si divorano però un paio di occasioni in contropiede, mentre il passo del centrocamp rossonero continua a ricordare quello di una sfida scapoli-ammoagliati neppure troppo tirata. A cambiare ancora il risultato arriva allora un sacrosanto calcio di rigore assegnato dall'assistente Calcagno per un mani di Maldini in piena area di rigore sfuggito all'arbitro Ayroldi. La realizzazione sicura di Cozza apre di fatto i festeggiamenti del Granillo, con le due tifoserie (gemellate) alle prese con la "ola" e decisamente più mobili dei ventidue in

campo. La gara vive anche intensi attimi da libro Cuore quando, alla mezz'ora, Di Michele fila via e viene atterrito da Maldini che è scivolato e Cozza mette la palla fuori perché lo stesso Di Michele ammette che il fallo non c'era. Applausi convinti.

Il Milan insomma, riposti i bellissimi propositi della vigilia, sembra disinteressarsi del risultato, vitale per le dirette concorrenti dei calabresi e la gara, a ridosso del risposo vive momenti quasi "imbarazzanti" con i padroni di casa travestiti da Deportivo La Coruna e il Milan spettatore compiaciuto. I campioni d'Italia chiudono il primo tempo senza tiri in porta, ma evidentemente ad Ancelotti va più che bene così, visto che al ritorno sul terreno di gioco le squadre sono le stesse del primo tempo.

La curva reggina occupa il tempo con una estemporanea contestazione a Giorgio Tosatti, opinionista di "Novantesimo minuto", ma l'interesse mediatico del Granillo cresce anche e soprattutto grazie alle ottime notizie in arrivo via radio da

Modena e Ancona dove le dirette concorrenti per la lotta alla salvezza si stanno praticamente suicidando. Quando al 6' Improvvisamente Kaladze crossa al centro con precisione e la difesa amaranto si dimentica Schevchenko libero, sotto misura di incornare lontano dalle mani di Belardi, qualche brivido scuote lo stadio pronto alla festa.

Nulla di particolarmente serio perché dal minuto successivo il Milan ricomincia a "giochicchiare" a centrocampo, la Reggina a difendersi con ordine e il tempo a scorrere inesorabile.

Quando poi al 28' Tomasson, a non più di cinque metri da Belardi deposita tra le braccia del portiere avversario un invitante cross dalla sinistra, anche i più scaramantici tra i tifosi calabresi capiscono che s'è fatta ora di andare a recuperare lo spumante dalla ghiacciaia. Finisce così, tutti "felici e contenti" una partita che probabilmente ai tifosi della Reggina resterà a lungo negli occhi e che invece i tifosi di Empoli e Modena farebbero bene a non guardare neppure tra dieci anni.

teleVisioni

NODO DI CRAVATTA RECORD MONDIALE PER PAOLO PAGANIN

Luca Bottura Lorenza Giuliani

Elementare, Simo Crozza-Marzullo: «Pare che dopo Gheddafi, il Perugia voglia ingaggiare il figlio di Mobutu». Simona Ventura: «Ma chi è Mobutu?». Crozza-Marzullo: «La prego, non mi faccia fare figure» («Quelli che il calcio»). **Getton boy** È un esercizio facile, verificare i pronostici degli opinionisti a campionato ormai concluso. Non per questo "Dieci" (Sky, i venerdì: consigliabile) ha colpito meno nel segno riproponendo le verità pronunciate da Zibi Boniek mesi fa: «Per la corsa allo scudetto il Milan non conta, non ha lo stesso organico di Juventus e Roma...». Di rilievo, oltre alla bufala, il contesto. Boniek parlava a «La signora in giallorosso», programma romanissimo in onda solo a Roma. Non dovrebbe essere difficile - né meno divertente - trovarlo davanti a telecamere milanesi mentre precorizza il tricolore del Milan, o dell'Inter. Sempre con la stessa spocchia. Coraggio, amici di "Dieci", un altro sforzo.

Ecco a cosa serviva i tifosi del Perugia hanno raggiunto Palermo con l'aiuto di Gheddafi, che ha pagato i biglietti... (Marco Cattaneo, "DirettaGoal", Sky Sport).

Bravi presentitori «Tutti i giocatori del Bologna sono entrati in campo con i figli sulle spalle: l'unico che piangeva era quello di Beppe Signori, forse presentando l'ultima partita casalinga...». Parola di Roberto Prini di Sky. Voto 10 alla coniugazione di presentare, 4 al fatto che pur di recuperare l'arcaicissimo verbo non ha detto la cosa più semplice: il figlio di Signori piangeva perché era terrorizzato dalla folla.

Premio Ezio Luzzi Lo sporadico riconoscimento va con grande affetto all'amico Gabriele Pasini, di "StadioSport" per la domanda a Signori: «Cosa provi in questo momento?». Va detto, Lele, che forse stavolta era l'unica che ci stava.

Equilibrismi Odioso episodio antisportivo a Domenica In: Paolo Bonolis ha dato la linea in ritardo a "90° minuto" per far cantare una canzone a Pupo. **Cravattati** Paolo Paganin ("90° minuto") ha battuto ieri il record italiano di "nodo di cravatta indoor", sfoggiandone uno di poco più piccolo delle Marche.

Cartellino rosso Visto ieri, nella telepromozione di "90° minuto" l'arbitro Collina che magnificava insieme a Vieri, e a pagamento, il marchio Diadora. Che veste la Roma, oltre che gli arbitri. L'unico buon motivo per cui Milan-Roma l'ha arbitrata Messina.

Die comi ti amo Vincenzo D'Amico: «Difficile vedere Cosmi tranquillo in panchina. Cosa ti dava tanta sicurezza, oggi?». Serse Cosmi: «Ero tranquillo perché ormai sono in coma da qualche mese». (Stadio Sprint).

Retoricamente E comunque Nando Martellini (uno per cui la palla sfiorava il palo, non gli sibilava accanto, uno che mai avrebbe parlato di penetrazione in area, o di odore del sangue) ci mancherà davvero. Ci mancherà davvero. Ci mancherà davvero.

Pane al pane Simona Ventura: «Caputi, come mai non sei andato con il Maifredi Team a giocare al carcere di Opera?». Massimo Caputi: «Precedenti impegni». Simona Ventura: «Quali?». Caputi: «C'era una fiera importante a Milano...». Ventura: «Ah, un marchetton!» («Quelli che... il calcio»).

selecomando@yahoo.it



addii

Signori lascia Mazzone chissà

BOLOGNA Una delle immagini più significative della gara di ieri al Dall'Ara tra Bologna e Lecce. Carletto Mazzone abbraccia il suo bomber, Beppe Signori, all'ultima partita con la maglia rossoblu dopo sei stagioni e 80 gol. Mazzone, a fine gara, ha dichiarato che domani annuncerà se resterà al Bologna o se, a 68 anni, deciderà di dire basta dopo 36 stagioni da allenatore di cui 26 su panchine di club di serie A. L'allenatore romano ha voluto precisare che la decisione non sarà legata alle potenzialità del Bologna 2004-2005. Signori, al contrario, ha confermato il suo addio al calcio italiano e quindi anche alla possibilità di raggiungere le 200 reti in A (è fermo a 189), non escludendo però la possibilità di giocare il prossimo anno nel campionato del Qatar, dove già militano Batistuta, Guardiola, Caniggia e Hierro.

Signori è abbracciato da Mazzone all'80' del match Bologna-Lecce

ANCONA	2
EMPOLI	1

ANCONA: Marcon, Sogliano, Esposito, Milanese, Helguera, Sommesse (41' st Fortunato), Goretti, Andersson, De Falco (12' Goracci), Ganz 5 (22' Pandev), Bucchi.

EMPOLI: Balli, Belleri (10' st Gasparetto), Cribari, Vargas, Cupi (32' st Lucchini), Grella (10' st Cappellini), Ficini, Buscè, Vannucchi, Di Natale, Rocchi.

ARBITRO: Saccani.

RETI: nel pt 19' Milanese; nel st 23' Vannucchi, 28' Sommesse.

NOTE: angoli 4-1 per l'Empoli. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Goretti per gioco scorretto, Sommesse per comportamento antiregolamentare.

BOLOGNA	1
LECCE	1

BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Gamberini, Moretti, Sussi, Nervo (33' st Meghni), Nakata, Loviso (23' st Colucci), Bellucci, Signori (45' st Dalla Bona), Tare.

LECCE: Scignano, Siviglia, Silvestri, Stovini, Tonetto, Cassetti (1' st Abruzzese), Giacomazzi (10' st Bolano), Ledesma, Franceschini (24' st Bojnov), Chevanton, Konan.

ARBITRO: De Marco.

RETI: nel pt 34' Tare, nel st 50' Chevanton.

NOTE: angoli 6-3 per il Lecce. Recupero: 2' e 5'. Al 32' st Chevanton ha fallito un calcio di rigore. Ammoniti: Nervo, Moretti, Tonetto, Bolano e Konan. Spettatori: 22.000 circa.

BRESCIA	2
LAZIO	1

BRESCIA: Castellazzi, Martinez (31' st Stankevicius), Petrucci, Di Biagio, Dainelli, Mauri, Guana (43' st Schopp), Bachi (29' st Correa), Castellini, Caracciolo, R.Baggio.

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Couto, Negro (1' st Cesar), Albertini (35' st Muzzi), Dabo, Fiore, Zauri, Corradi, Lopez (8' st Inzaghi).

ARBITRO: Racalbutto.

RETI: nel st 36' Mauri, 44' Baggio, 48' Cesar.

NOTE: angoli 17-2 per la Lazio. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Stam per gioco falloso, S.Inzaghi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 15.000.

INTER	1
PARMA	0

INTER: Toldo, J.Zanetti, Cannavaro, Materazzi, Cordoba, Kallon (11' st Adriano), C.Zanetti, Emre, Kily Gonzalez (39' st Recoba), Stankovic, Vieri (41' st Helveg).

PARMA: Frey, Castellini, Bonera, Ferrari, Potenza (19' st Seric), Barone, Blasi, Marchionni, Carbone (6' st Morfeo), Bresciano (31' st Zicu), Gilardino.

ARBITRO: Rosetti.

RETI: nel st 17' Adriano.

NOTE: angoli 9-2 per l'Inter. Recupero: 1' e 5'. Espulso: Blasi al 34' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Kily Gonzalez, C.Zanetti, Emre e Vieri. Spettatori: 56mila.

JUVENTUS	2
SAMPDORIA	0

JUVENTUS: Chimenti, Birindelli, Thuram, Legrottaglie, Pessotto, Zambrotta, Tudor, Apaiha (13' st Nedved), Mareca (34' st Iuliano), Del Piero (20' st Miccoli), Di Vaio.

SAMPDORIA: Turci, Zenoni, Carrozzi, Falcone, Sacchetti, Diana (29' st Zvitkovic), Volpi, Palombo, Antonini (15' st Valtolina), Floro Flores (1' st Job), Cipriani.

ARBITRO: Morganti.

RETI: nel pt 36' Legrottaglie, 43' Apaiha.

NOTE: angoli 6-6. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Legrottaglie, Thuram